



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

Comunicato stampa

Lussemburgo, 2 febbraio 2021

L'azione dell'UE per colmare il divario in termini di innovazione è al vaglio della Corte

La capacità degli operatori pubblici e privati di utilizzare e sviluppare tecnologia di punta varia considerevolmente da uno Stato membro dell'UE all'altro. Per colmare questo divario in termini di innovazione, l'UE ha profuso sempre maggiori sforzi per assicurare una partecipazione più vasta ai suoi programmi di finanziamento per la ricerca e l'innovazione (R&I), introducendo misure specifiche per liberare il potenziale dei paesi a bassa innovazione e promuovendo sinergie con i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE). La Corte dei conti europea sta conducendo un audit teso a valutare le azioni intraprese dalla Commissione europea per conseguire questo obiettivo di "ampliamento" di Orizzonte 2020.

L'R&I è un elemento fondamentale per la produttività e la competitività economica. In Europa, circa due terzi della crescita economica negli ultimi decenni sono accreditabili all'innovazione tecnologica e un terzo di tutti i posti di lavoro rientra oggi nelle industrie basate sulla conoscenza. Uno degli obiettivi politici dell'UE è far sì che le attività di R&I siano ripartite uniformemente tra i suoi Stati membri.

Orizzonte 2020, l'ottavo programma quadro dell'UE per l'R&I, prevede il cofinanziamento di progetti collaborativi all'avanguardia di R&I negli Stati membri e nei paesi partner ed è il principale strumento di finanziamento per la strategia Europa 2020 e gli obiettivi dello Spazio europeo della ricerca (SER), un'iniziativa varata nel 2000 che mira a creare in tutta l'UE un mercato unico senza frontiere per la ricerca, l'innovazione e la tecnologia. A partire dal 2013, Orizzonte 2020 si è concentrato sempre più sulla diffusione dell'eccellenza e sull'"ampliamento" della partecipazione per includere i paesi a bassa innovazione, fornendo loro un sostegno aggiuntivo per l'elaborazione

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della rassegna preliminare all'audit della Corte dei conti europea. Il testo integrale della rassegna è disponibile su eca.europa.eu in lingua inglese.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

di una strategia, il rafforzamento delle capacità e la creazione di collegamenti tra i principali istituti di ricerca e le regioni meno avanzate. Per finanziare queste misure sono stati impiegati, oltre ai finanziamenti di Orizzonte 2020, i fondi SIE, la cui finalità è rafforzare la coesione economica e sociale dell'UE.

“Vi è un divario persistente tra gli operatori pubblici e privati dei diversi Stati membri in termini di performance nella ricerca e di capacità di innovare. Tale divario tra leader dell'innovazione e paesi con una performance insoddisfacente impedisce all'UE di sfruttare appieno il proprio potenziale e ne minaccia la crescita economica, la prosperità e la stabilità sociale”, ha affermato Ivana Maletić, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit. “Con il presente audit si intende valutare se gli interventi della Commissione (ad esempio nel quadro di Orizzonte 2020 o tramite la promozione di sinergie con i fondi SIE) siano serviti a ridurre il divario di R&I nell'Unione europea”.

La dotazione finanziaria di Orizzonte 2020 per il periodo 2014-2020 ammontava a 76,4 miliardi di euro, di cui circa 1 miliardo di euro era assegnato a misure di “ampliamento”. Nella dotazione finanziaria dei fondi SIE la quota destinata all'R&I era di 43 miliardi di euro. La Corte analizzerà i risultati delle misure poste in essere dal 2014, focalizzandosi anche sulle sinergie con i fondi SIE, nonché le modifiche proposte per il nuovo quadro finanziario pluriennale (2021-2027).

Informazioni sul contesto

In una valutazione intermedia di Orizzonte 2020 si è giunti alla conclusione che per l'obiettivo “ampliamento” i progressi erano lenti e disuguali e, in alcuni Stati membri che hanno aderito più di recente all'UE e in alcuni settori del programma, i cambiamenti visibili erano scarsi. Ciò ha destato preoccupazione in seno al Parlamento europeo e al Consiglio. Pertanto, la proposta di programma quadro di R&I per il periodo 2021-2027, “Orizzonte Europa”, pone un accento ancora maggiore sia sulle misure di “ampliamento” che sulle sinergie. Anche il più recente “regolamento recante disposizioni comuni”, che disciplina i fondi SIE e altri fondi, sottolinea la necessità che gli Stati membri e la Commissione migliorino il coordinamento e sviluppino sinergie con il quadro di R&I.

Si prevede che questo audit sull'azione dell'UE per colmare il divario in termini di innovazione si concluda entro la fine del 2021. Le rassegne preliminari all'audit sono basate su lavori preparatori intrapresi prima dell'inizio dell'audit e non devono essere considerate osservazioni, conclusioni o raccomandazioni di audit. Il testo integrale della rassegna è disponibile in inglese sul sito della Corte (eca.europa.eu).

Contatto stampa: Claudia Spiti – e-mail: claudia.spiti@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 553547